

224 FALZACAPPA LEONARDO. Tarquinia. (n. 3)

S. Angelo - Vetralla, 13 dicembre 1760. (Copia AGCP)

*Senza i fondi non si può costruire il Ritiro, anche se si ha il permesso di farlo. La Congregazione del Buon Governo avrebbe i fondi, ma non vuole darli per opere del genere. Paolo con questa lettera informa il Sig. Leonardo, principale promotore dell'opera, di essere stato in udienza dal Papa, e che il Papa sarebbe favorevole ad appoggiare la richiesta di fondi alla Congregazione del Buon Governo, se ci sono le motivazioni adeguate. A questo punto Paolo suggerisce al Sig. Leonardo di studiare una strategia per arrivare allo scopo. Naturalmente nella petizione della città si dovrebbe sottolineare che la presenza dei religiosi è necessaria e urgente per i molteplici bisogni spirituali della popolazione, in particolare anche per servire i detenuti della prigione cittadina.*

I. C. P.

Ill.mo Signore, Sig. Padrone Colendissimo,

siccome la nostra povera Congregazione rimira V. S. Ill.ma come il principale piissimo Promotore dell'ideato Ritiro<sup>1</sup> da fondarsi nel territorio di codesta città, così mi prendo la confidenza di proporle il seguente compenso per portarlo più presto a perfezione.

Coll'occasione che per gli affari spirituali di nostra Congregazione qui in Roma ebbi la sorte di essere all'udienza di N. S.<sup>2</sup> per due volte, mi mostrò la Santità Sua compiacenza e desiderio di tal fondazione, quale, gli dissi io, che non si effettuava per la scarsezza delle raccolte, ma che se codesta Ill.ma Comunità<sup>3</sup> avesse licenza, impiegherebbe qualche migliaio di scudi<sup>4</sup> per tal opera pia; ma che dalla Sacra Congregazione del Buon Governo non avrebbesi mai licenza, e che perciò vi abbisognerebbe la grazia di Sua Santità.

N. S. mi sentì volentieri, e da quel che potei accorgermi parmi, se non sbaglio, che l'accorderebbe, tanto più che gli preme che l'Ergastolo abbia dell'assistenza da noi, il che non può riuscire se non si fonda il Ritiro. Pertanto, se non fosse troppo il mio ardire, supplicherei la sempre grande bontà e carità di V. S. Ill.ma a procurare d'indurre codesto Ill.mo Pubblico a formare una supplica a N. S., esponendo in essa con efficacia il trattato già fatto e conchiuso ma non effettuato per la scarsezza delle raccolte, per cui i particolari non possono contribuire alla fabbrica; e che all'incontro la Comunità sarebbe in grado di spendere mille o duemila scudi per dar mano ad un'opera tanto santa, tanto necessaria ed utile per la città e per le povere campagne marittime poco men che abbandonate,

## LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

ed anche per il sussidio spirituale per l'Ergastolo, e che supplicano a tal effetto la Santità Sua della grazia di fare tale spesa.<sup>5</sup>

Io spererei che questo sia il mezzo più efficace per sortir l'effetto, poiché principiata che sia la fabbrica, con più facilità se ne verrà alla perfezione, e V. S. Ill.ma avrà questo gran merito presso Dio di aver cooperato alla salute spirituale di moltissime anime, che uscirebbero per questo mezzo dalle tenebre ed ombra della morte eterna.<sup>6</sup>

In questa congiuntura non posso né devo tralasciare di umiliare al merito di V. S. Ill.ma questo picciol tributo di felicissimo augurio d'ogni pienezza di grazie e benedizioni spirituali e temporali nella prossima solennità Natalizia, quali molto più gliel'imploreremo dal Sommo Dator d'ogni bene nelle nostre povere orazioni e santissimi Sacrifici, specialmente nella sacra novena e nella ventura sacratissima notte, in cui nella solenne celebrazione dei Divini Misteri al Sacro Altare non mancherò di porre il suo piissimo cuore, con i cuori della Sua Sig.ra Consorte e Figli, sotto il purissimo manto di Maria Ss.ma, acciò essa li offerisca al Divin suo Figlio Bambino, affinché li santifichi e li ricolmi d'ogni pienezza di grazie.

Gradisca V. S. Ill.ma questo tenue attestato di mia ossequiosissima servitù e veracissima gratitudine.

E qui racchiudendola con tutta l'Ill.ma Sua Casa nel Costato Ss.mo di Gesù, passo a riprotestarmi con profondissimo rispetto ed ossequio

di V. S. Ill.ma

Vetralla Ritiro di S. Angelo ai 13 dicembre 1760

Ind.mo Servitore Obl.mo ed Oss.mo

Paolo della Croce<sup>7</sup>

### **Note alla lettera 224**

1. Sul Ritiro di Tarquinia, cf. lettera n. 222, nota 2.
2. La sigla "N. S." significa "Nostro Signore" e intende il Papa, Clemente XIII.
3. Qui per Comunità si intende il Comune del luogo.
4. Lo scudo era una grossa moneta d'argento equivalente (in Roma) a 5,5 lire circa. In questa lettera Paolo parla di mille o due mila scudi, del valore equivalente rispettivamente a 5500 e a 11000 lire circa attuali. Il valore di acquisto era però diverso e di gran lunga superiore a quello attuale. Per avere qualche termine di paragone, basti pensare che la spesa complessiva per la costruzione della chiesa collegiata di Vetralla (iniziata nel 1711 e consacrata il 5 maggio 1720) ammontò a scudi 30113 e baiocchi 86, e che l'architetto Gio. Battista Contini fu

#### LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

compensato con scudi 200, mentre il quadro dell'abside, raffigurante S. Andrea, dipinto dal Muratori, era costato scudi 330 (cf. Andrea Scriattoli, Vetralla. Pagine di storia municipale e cittadina da documenti di archivio, III ed. a cura di Mario De Cesaris, 1992, pp. 274-275)

5. Uno dei motivi che rendeva necessaria, anzi urgente la presenza dei religiosi era il servizio spirituale ai detenuti nelle prigioni della città, trascurati da tutti. La situazione era talmente pietosa da motivare addirittura il ricorso a Sua Santità, il Papa, pur di risolverla presto. Rettore della casa di penitenza della città, quando nel 1801 depose al Processo Apostolico di Corneto-Tarquinia per la causa del Santo da 31 anni era il canonico don Ferdinando Falsacappa (cf. Zoffoli I, p. LXI).
6. Cf. Lc 1, 79: "Per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte".
7. Possedendo solo la trascrizione della lettera non è possibile stabilire se sia stata scritta da Paolo o se sia stata soltanto dettata da lui, ma scritta da altra mano, come anche lo stile inconsueto sembrerebbe confermare.